

# I cinque petali



Giornalino scolastico del 1° Circolo Didattico COLLODI di Fasano (BR)

Quarta edizione del numero unico - anno scolastico 2011/2012

## UNA BASE PER IL FUTURO

**E**i siamo! Eccoci all' appuntamento annuale che vede protagonisti i nostri "giornalisti in erba", pronti a mettere in "vetrina" le esperienze che hanno affrontato e realizzato con gioia in un processo di crescita culturale, oltre che fisica, che li ha portati alla scoperta e conoscenza del territorio.

Le nuove generazioni saranno capaci di costruire una società migliore solo se avranno acquisito gli strumenti della conoscenza e del rispetto che permetteranno loro di sviluppare quel senso di appartenenza alla propria famiglia, alla propria scuola, al proprio quartiere e quindi al territorio e alle tradizioni, che hanno imparato a riscoprire facendo propria e promuovendo la cultura della legalità.

Se non ci si sente parte del tutto, come in un ologramma, non si può rispettare e valorizzare e, perché no, apprezzare quanto di bello e di unico è quotidianamente e distattamente a portata dei nostri cinque sensi.

Marcel Proust asseriva che "il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre ma nell'averne nuovi occhi": pensiero quanto mai vero e attuale.

È questo che la nostra scuola si sforza di insegnare ai nostri straordinari bambini, sapientemente guidati dai docenti che della logica e della sana curiosità fanno, quotidianamente il loro cavallo di battaglia.

Questo è ciò che con passione e senso di responsabilità la scuola offre alle future generazioni. Una maggiore attenzione ai processi di crescita dei nostri piccoli, in

continua in 2ª pagina

incontri  
creatività  
giorni speciali  
attività  
spettacolo  
eventi  
arte  
cultura  
extradinamica  
attiva

## Saluti dalla Redazione

*Siamo un gruppo numeroso di ragazze e ragazzi di classe quinta. Abbiamo lavorato con passione, spinti, prima dalla curiosità e dalla scoperta di un nuovo linguaggio, e poi dal piacere di lavorare in squadra, e ancora, dall'onore di dar voce ai pensieri di tutti e di raccontare esperienze ed emozioni vissute in un anno scolastico... siamo stati presi dalla voglia di mettere nero su bianco le parole e di stampare i ricordi... perché ciascuno possa ritrovarsi, possa riconoscersi e sentirsi parte integrante della nostra scuola.*

*Buona lettura a tutti!*

*La Redazione*



NONNA, CHE COSA HAI DI BUONO PER MERENDA? PATATINE, BRIOCHES...

TENGO UNA BELLA FRISSELLA P'U PUMMDAURE DELLA REGINA!!!



questa fascia di età, sarebbe auspicabile da parte del Ministero.

Quello che impropriamente viene definito "maestro unico" dalla Riforma Gelmini, in classi che per forza di cose diventano sempre più numerose e con un tempo scuola sempre più ridotto, non è in grado di riuscire "da solo" a rimuovere i non pochi ostacoli che impediscono a molti bambini di dare il meglio di sé. La motivazione all'apprendimento passa attraverso la scuola primaria grazie al certosino impegno dei docenti che sono in grado di mettersi quotidianamente in discussione, con umiltà e grande senso di responsabilità, perché sono ancora convinti che la loro è una "missione", non solo una professione, ultimamente poco valorizzata dalle istituzioni e spesso bistrattata dalla famiglia.

L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (Life Long Learning), già realtà nelle altre nazioni europee, sarà attuabile solo se saremo stati in grado di orientare in tal senso le nuove generazioni e di insegnare loro ad "apprendere ad apprendere" e, in questa ottica, lo studio del territorio si presta molto bene per il raggiungimento di tale obiettivo.

**Palma Narducci**

Dirigente Scolastico del 1° Circolo Collodi

Fasano da scoprire



Fasano da conoscere



Fasano da difendere



Fasano da vivere

# La Redazione

*Angelica Barletta  
 Mariangela Bianco  
 Mariano Cannone  
 Leonardo Colucci  
 Sabrina Console  
 Valerio Consoli  
 Cosima Cosenza  
 Lucrezia De Blasio  
 Giulio Farina  
 Federica Facatena  
 Giulia Lapadula  
 Nicola Lapadula  
 Annita Lomascolo  
 Alessandro Lombardi  
 Stefania Margaritondo  
 Francesco Modena  
 Francesca Musa  
 Stefania Piazzolla  
 Alessandra Vinci*





## Primo giorno di scuola

Giovedì, 15 settembre, gli alunni di quinta hanno festeggiato e accolto le matricole. A me è stato affidato Riccardo di 1° D.

Caro Riccardo, ti auguro molta fortuna per questo tuo primo anno di scuola elementare, sei meraviglioso, con i capelli alla spina, gli occhietti incantevoli color castano chiaro, il grembiolino blu, il tuo fantastico zainetto rosso pieno zeppo e quasi quasi più grande di te! Appena la Dirigente ha pronunciato il tuo nome, la tua mamma ti ha incoraggiato a farti avanti, alla fine ti sei avvicinato a me e mi hai dato la tua manina. Mi sei piaciuto quando la tua mamma ti ha scattato le foto e tu hai fatto quel sorrisetto piccolo e carino. Spero che in questa scuola trascorrerai anni felici, che imparerai e che avrai tantissimi amici con cui giocare e crescere. Auguri!

Emanuela 5^ D

# A scuola nessuno è straniero

Il progetto "A scuola nessuno è straniero" è nato per garantire agli alunni stranieri che frequentano la nostra scuola l'opportunità di fruire, anche di pomeriggio, del supporto necessario per rinforzare o acquisire quei mezzi linguistici essenziali per comunicare. Il percorso di lingua italiana è stato esteso anche ai genitori che hanno risposto positivamente all'iniziativa, infatti con l'aiuto dei figli, nel duplice ruolo di alunni e di mediatori, hanno arricchito quel patrimonio linguistico necessario per orientarsi nel mondo della scuola e del lavoro. In un clima favorito dal confronto, e dallo scambio di esperienze e di culture, tutti abbiamo riscoperto il valore della pluralità.

*I docenti del corso*

Una lezione in aula e una lezione all'ufficio postale per alunni e genitori del corso "A scuola nessuno è straniero"



## UN MONDO DI AMICI

*Gianluca, ha undici anni, è alto, con gli occhi marrone, i capelli castani. Ancora non capisce bene la nostra lingua ma con l'aiuto di due compagne che vengono anch'esse dall'Albania stiamo imparando a capirci.*

*Gli facciamo tante domande per sapere se gli piace l'Italia e lui risponde di sì.*

*È un bambino che vuole imparare presto: quando si tratta di fare i compiti scatta per prendere libri e quaderni e c'è sempre fra noi chi è pronto ad aiutarlo.*

*Siamo alla fine di Gennaio e già sa tante cose e con l'impegno di tutti, lui imparerà sicuramente l'Italiano e noi, forse, un po' di Albanese.*

A. e F. 4^C

*Ciao, mi chiamo Gabriela e vengo dalla Romania, ma adesso abito in Italia, in una piccola città che si chiama Fasano. Io con la mia sorella Joana frequentiamo la scuola elementare Collodi, una scuola molto bella. Ogni giorno penso alla mia scuola in Romania, ai miei amici e alla mia bella casa, ma mi piace anche qui. La scuola di lasi si chiamava Vasile Conta ed era una scuola molto vecchia, aveva due piani come questa di Fasano e due palestre, in una si faceva un corso di danza, nell'altra educazione motoria. La nostra aula era molto bella, aveva una lavagna magnetica e banchi nuovi, ma non tutta la scuola aveva aule così belle.*

*Al primo piano stavano i bambini dalla prima alla quarta classe e al secondo piano i bambini più grandi. Vicino a noi c'era una piccola biblioteca e nella scuola c'era anche un negozio che vendeva quaderni, colori e merendine. Sono ancora tante le cose da dire, ma io non ricordo più tutto quanto!*

Gabriela 4^B

*Ciao, mi chiamo Joana e vengo dalla Romania, la mia bella e impareggiabile nuova scuola si chiama "Collodi". È una scuola molto vecchia ma mi piace perché ogni corridoio è decorato. Ci sono*

*il laboratorio di Informatica, la biblioteca, una grande palestra e un salone per le riunioni speciali. La mia aula è al secondo piano, quando entro in classe mi sembra una meraviglia perché dentro ci sono tanti cartelloni, ma il mio sguardo viene attratto sempre da un cartellone molto speciale per me, perché c'è scritto con lettere colorate "Benvenute Joana e Gabriela". Il primo giorno di scuola mi sentivo una straniera ma adesso non più, perché i nuovi compagni, le maestre e la dirigente ci hanno accolte con tanto amore e ci hanno fatto sentire subito a casa.*

Joana 4^B



# Aria di Natale

## dalla Collodi... a Lecce



**U**n labirinto chiaro pieno di vie, di palazzi, di portali, di monumenti, di statue, di chiese. Un fitto susseguirsi di fregi dal color miele, stemmi incastonati nei maestosi portali, nicchie ornate di statue leggiadre, cupe, severe e ostili. Le austere cariatidi soggiogate dall'imponente e decorato balcone di Santa Croce come prigioniere di un sortilegio. Gli angeli che occhieggiano dai balconi di pietra chiara: volti ridenti, arcani, tristi, misteriosi. Lo scintillio d'oro e azzurro dei

rosoni, dai ricami infiniti e dalle vetrate che evocano antichi miti e ancestrali leggende. Stupefacenti palazzi che animano la vita di splendore e di atmosfera festosa la città così elegante e raffinata. I capitelli che vestono le alte colonne di pietra: sfarzosi, bizzarri, stravaganti, originali, di rara bellezza. Le piccole statue del presepe: angeli velati di rosa, figure innocenti accese di rosso, di giallo, d'azzurro, Maria e Giuseppe radiosi per la nascita del Bambin Gesù.

Classe 5<sup>^</sup> B in escursione

a Pezze di Greco







# Acqua: dono di vita

Gocce di solidarietà per la costruzione di impianti idrici in Africa.

In Africa Orientale, dieci milioni di persone sono state colpite dalla peggiore siccità degli ultimi sessant'anni

## Dove l'acqua

*Dove l'acqua non c'è  
Il fiume non scorre.  
Dove l'acqua non c'è  
L'aria non si rinfresca.  
Dove l'acqua non c'è  
Il fiore non sboccia.  
Dove l'acqua non c'è  
Le farfalle non volano.  
Dove l'acqua non c'è  
L'erba non nasce.  
Dove l'acqua non c'è  
L'agnello non cresce.  
Dove l'acqua non c'è  
Il bimbo non gioca.  
Dove l'acqua non c'è  
La vita si spegne.*

Classe 2<sup>^</sup>D

## Il presepe allestito nel salone della COLLODI

Manifestazione conclusiva "Acqua dono di vita" con le associazioni Solidarietà Missionaria e Galica.



Una vecchia cisterna si innalza al centro del presepe perché è simbolo antico di raccolta di acqua. Un secchio di rame, appeso a una catena che scorre nella carrucola, sale e scende. Diverse brocche, di varie forme: "u rizzole", "u ciccinate", "u cuccaridde" ... ricordano i contenitori di acqua dei nostri antenati. Le rocce bucate come gruviera circondano la cisterna come dune fossili e imprigionano le radici. Il muschio ammorbidisce alcune pietre. Le piante mediterranee ravvivano l'oasi. Le statuine africane animano la valle di ghiaia e vanno alla grotta. Gesù Bambino abbraccia il mondo sotto le stelle e dorme nella povera culla vegliato dalle pecorelle.

Classi 2<sup>e</sup> D/E

## Scorreva l'acqua nella Lama del Trappeto... così a Fasano scorreva la vita

Al rientro dalle vacanze natalizie una edizione straordinaria del presepe vivente di Pezze di Greco per gli alunni della Collodi

*Col presepe vivente di Pezze abbiamo fatto un tuffo nel passato.*

*I mestieri dei nostri antenati con stupore abbiamo apprezzato.*

*Un teatro di gente indaffarata  
ognuno nella propria arte impegnato.*

*Botteghe, cortili e mestieri  
che narrano la storia di ieri.*

*Chi faceva i vasi  
chi le bambole e i taralli  
chi pascolava le pecore  
o ferrava i cavalli.*

*Viaggio nel tempo che non c'è più,  
pellegrinaggio alla grotta di Gesù.*

*Emozioni, odori e sapori hanno riempito i nostri cuori.*



Emanuela 5<sup>^</sup> D

Giacigli e focolari accesi per la notte, nicchie scavate nella roccia, le pendenti ramasole dei pomodori accesi di rosso come rubini, chicchi di grano nella macina di pietra chiara, le olive mature, spremute e pressate nei fiscoli del frantoio, le calde pettole al miele e i biscotti alle mandorle, tavole imbandite di friselle, taralli e bruschette, barattoli ricolmi di spezie profumate nella drogheria, il fabbro intento a ferrare gli animali, i bianchi merletti e i preziosi ricami che decorano i vestiti delle bambole di stoffa, ricche scene di vita quotidiana e nell'

ultima grotta l'emozione della Natività. Mi ha colpita di più la parte della tessitura: alcune signore cucivano all'uncinetto per fare i vestiti alle bambole di pezza; altre ai ferri, al telaio o al tombolo. In questa grotta regnava una melodia armoniosa data da quel movimento di quelle mani docili e abili e un tiepido calore dato dalle fiamme del camino. Tutte le donne che ricamavano indossavano abiti tradizionali, mi sembrava di vivere in una favola in cui le protagoniste erano queste signore intente a preparare preziosi abiti per gli abitanti del cielo.

Alessandra 5<sup>^</sup> B



# La lezione vien mangiando

con la CONAD e la nutrizionista Maura Manno una esperienza indimenticabile per quattro classi della Collodi

In compagnia del leoncino Leo e dei suoi amici Al Grass, Prot Prot, Carbo, e Acqualina, siamo stati abilmente e piacevolmente guidati dalla nutrizionista dott.ssa Manno alla scoperta dei vari alimenti e delle loro proprietà nutritive. Attraverso la visione di filmati, giochi, quiz, filastrocche e storie, abbiamo imparato a classificare i cibi in base alle loro caratteristiche nutrizionali e ad orientare le nostre scelte alimentari verso prodotti più sani e naturali, come la frutta e la verdura, si tratta dei cosiddetti "cibi-vai", a bollino verde che possiamo consumare più volte nell'arco della settimana. Maggiore attenzione dobbiamo mostrare nel consumare i cibi "pensa" e "pensaci due volte", quali merendine, patatine e dolci. Abbiamo compreso anche che cosa è una filiera alimentare, dalla terra alla tavola, e abbiamo imparato a leggere in modo intelligente le etichette per una spesa "attenta e salutare". Ognuno di noi ha mostrato impegno ed entusiasmo anche nella realizzazione di un cartellone finale con cui abbiamo voluto raccontare l'esperienza vissuta.

Sicuramente è stata una mattinata diversa quella poi vissuta da tutti noi lunedì 23 novembre nel supermercato CONAD-LECLERC per consumare una sana merenda con la dottoressa Manno, con il simpaticissimo Leo e con tutto lo staff del supermercato. Proprio lì, divertendoci, abbiamo imparato

a scegliere il prodotto "migliore" immersi nella "giungla degli alimenti". Divisi in tre squadre, abbiamo svolto il gioco della "spesa salutare" ricercando i cibi adatti per una corretta colazione, pranzo e cena. Per ben concludere una gradita sorpresa per ciascuno di noi: la colorata sacca di Leo contenente un cappellino, una maglietta un libro a fumetti, una tovaglietta per la prima colazione e qualche buon prodotto alimentare.

Classe 3<sup>a</sup> C



I disegni delle classi 2<sup>a</sup> D e 2<sup>a</sup> E per il concorso "La lezione vien mangiando"

Le classi della Collodi al supermercato



## Nella giungla degli alimenti

Giovedì 24 novembre, a conclusione del percorso di Educazione alimentare "La lezione vien mangiando", con la nutrizionista Maura e con il "re" Leo, siamo andati nella GIUNGLA DEGLI ALIMENTI:

il supermercato CONAD

Il direttore del supermercato ci accoglie con la musica. Noi cantiamo e balliamo la sigla con la maestra Maura e con il simpaticissimo Leo. I salumi si mettono in riga al nostro passaggio come robusti soldati. Il prosciutto in alto dirige le righe. La mortadella in basso ci osserva con i suoi occhioni. I pesci di ogni forma e di ogni colore corrono come in un fiume. Tutte le sfumature del grigio e un profumo intenso ricordano il mare ricco e immenso. Grattacieli di pasta si affacciano dagli scaffali. Il direttore Alessandro racconta la filiera. Macchie di colore esplodono nel padiglione della frutta. Leo ci incanta con la sua criniera folta e arruffata e con il suo racconto. Il direttore Alessandro ci premia. Francesco ride soddisfatto. Tutti in posa per la foto ricordo. Salutiamo felici.

Classi 2<sup>a</sup> D/E





# A noi piace la frutta

## Mangiare a colori

Mi piace il rosso  
della fragola profumata  
dell'anguria appena tagliata  
della mela affettata  
della pesca assaporata  
della ciliegia gustata  
del pomodoro sbucciato  
del peperone grigliato.

Mi piace il giallo  
della mela cotta  
della banana frita  
con la ricotta  
del melone affettato  
del limone sbucciato.

Mi piace l'arancio  
della spremuta  
di arancia e mandarino  
bevuta a metà mattino  
della carota  
gustata sul cuscino  
dell'albicocca cotta  
in un pentolino.

Mi piace il verde  
delle verdure che  
la mamma  
ha appena lavato  
mi piace assaggiare  
e in una sana  
vita sperare.

Classe 3^ D



Anche quest'anno  
riscuotono molto suc-  
cesso i programmi  
"Cip x Ciop buone  
merende a scuola" e  
"Frutta nelle Scuole"

## Mela...mangio

Una mela croccantina  
ho mangiato stamattina  
la mia mamma l'ha lavata  
l'ha asciugata, l'ha sbucciata  
a pezzetti l'ha tagliata  
e nel piatto me l'ha data.  
È gustosa e saporita  
e mi lecco anche le dita.  
Dopo pranzo a colazione  
in qualsiasi occasione  
me la mangio in un boccone  
sempre e in ogni stagione.  
Non può mancare ogni giorno  
cruda, in succo o cotta al forno  
Rita 5^ D



Un treno di frutta parte dalla nostra terra. Per il concorso  
"Frutta nelle scuole" realizzato dalla classe 3^ B/C



## F R U T T O L A N D I A

Giulia e Alessandra erano due sorelle. A loro non piaceva la frutta. Un giorno si trovarono in un bosco per una gita scolastica e, mentre la maestra spiegava il percorso da fare, Giulia si allontanò per andare ad osservare un fiore molto particolare e si accodò a lei anche Alessandra. Nel frattempo la classe si allontanò e le due sorelle, prese dal fantastico fiore, non la seguirono. - Maestra, maestra! Venga ad osservare questa piantina! - urlò Alessandra... ma, voltandosi, non la trovò più. Le ragazze iniziarono ad avere molta paura e si incamminarono in un vicolo stretto e lungo che pareva non finire mai. Finalmente trovarono la via d'uscita e, dopo aver attraversato il bosco, Giulia esclamò. - Alessandra, guarda lì, c'è una casa! - Le sorelle bussarono dicendo: - C'è nessuno qui dentro? - Entrarono, le accolsero due mandarini con le loro piccole clementine. Alessandra domandò: - Chi siete? Dove ci troviamo? - e quelle risposero cantando a ritmo di cucaracha: - Siamo due clementine con i nostri genitori e vi trovate a Fruttolandia. Volete qualcosa da mangiare? - Beh... !! Forse... - Non fate complimenti! - disse la signora Mandarina De Mandarini - Va bene, grazie signora - risposero in coro le sorelline. Giunti a tavola videro il menù e, deluse, esclamarono: - Ma qui c'è solo frutta!! - Assaggiate, è molto buona, oggi ci sono pere con mele per contorno. - Le ragazze assaggiarono con disgusto la frutta ma, il primo boccone a loro piacque molto. La signora De Mandarini invitò le ragazze a restare per la notte e da quel giorno le ragazze non mangiarono altro che frutta.

Gaia e Natalia 4^D

Arrivano dal-  
la Sicilia  
nella nostra  
scuola anche  
le "arance  
della salute"  
con il pro-  
getto AIRC



con la  
Ricerca con-  
tro il cancro





# Cibo per la mente

Quest'anno il Progetto Lettura in collaborazione con la Biblioteca comunale I. Ciaia ha coinvolto le classi quarte e quinte

## Un libro per amico

Il giorno 3 marzo noi alunni di quinta siamo andati alla Biblioteca Comunale "Ignazio Ciaia" per "adottare un libro per amico". Appena arrivati lì, il mio cuore batteva forte, ho visto una piccola sala piena di libri variopinti con tanti scaffali. Due signore ci hanno spiegato l'importanza della lettura e perché la biblioteca si chiama così. Nel vedere tutti quei libri io ero molto indecisa, ma quando ho girato lo sguardo, ho visto un libro intitolato "Un amore, un'estate" ed ho capito che quello era il libro adatto a me. Ero molto curiosa di leggere per scoprire di che cosa parlasse. Quando ognuno di noi ha ritirato il libro siamo ritornati a scuola. Secondo me la visita alla biblioteca è stata davvero un'esperienza bella, ricca ed entusiasmante. Penso che leggere aguzzi l'ingegno, è un ottimo esercizio che aiuta a scrivere meglio e leggendo si può viaggiare con la fantasia. La protagonista del mio libro si chiama Martha alla quale è morta una compagna di nome Olive che non era stata molto popolare, ma che prima di morire

le aveva scritto: "Sei la più simpatica della scuola". Anche se Olive non era stata una delle sue migliori amiche, Martha si chiese come mai avesse scritto quelle parole proprio a lei. Alla fine delle indagini Martha scopre che Olive era stata una bambina chiusa e timida che aveva bisogno di qualcuno che le stesse accanto. Il libro che ho letto mi ha insegnato che non bisogna mai giudicare dalle apparenze e che bisogna conoscere le persone per poi apprezzarle. Questo libro mi ha colpita, mi ha emozionata, mi ha fatto vivere quelle scene, mi ha fatto sentire il profumo dell'avventura. Non voglio perdere l'occasione di fare sempre nuove amicizie.

Chiara 5^E

Lunedì 19 marzo è stata una giornata molto speciale per tanti bambini, perché ci siamo recati presso la biblioteca comunale di Fasano. Lì, abbiamo trovato delle signore molto gentili e preparate che ci hanno accolto e ci hanno spiegato il procedimento per poter usufruire dei libri. Mi sono incantata nel vedere la sala perché i libri erano davvero tanti e abbiamo appreso che, dopo essere stati catalogati, possono essere riconosciuti da un semplice codice posto

su ogni scaffale. Le bibliotecarie ci hanno spiegato che la biblioteca è un bene comune, per questo bisogna averne rispetto. È stato sorprendente sapere che in quella struttura c'è anche una sala multimediale per dare l'opportunità ai ragazzi più grandi di studiare. Su una grande scrivania avevano messo tanti libri di diverso genere, ovviamente, adatti alla nostra età, per permettere a noi bambini di visionarli più facilmente e di farne una scelta accurata, decisa e veloce. Appena sceglievamo il libro, dovevamo andare a registrarlo; infatti, un signore scriveva il testo del libro, l'autore e il codice e, dopo aver comunicato il nostro indirizzo, ci faceva firmare. Senza dubbio questo è stato il momento più emozionante per me, perché, firmare, mi ha fatto sentire "grande" e soprattutto responsabile. Poiché sono un'assidua e appassionata lettrice, considero la biblioteca un posto magico e incantato che racchiude sogni, speranze, desideri, dove tutto è possibile se ci si tuffa nella lettura di un buon libro. In un attimo possiamo trovarci in un altro tempo e in un altro luogo e diventare protagonisti di una bella avventura.

Vanessa 4^E

## Il cielo in una stanza

Gli alunni di quinta al PLANETARIO nel Centro Risorse



Nel mese di novembre noi ragazzi di quinta della Collodi siamo andati al planetario del liceo di Fasano presso i portici delle Teresiane, nel centro storico di Fasano. Noi pensavamo di vedere le stelle col telescopio, invece il cielo visto nel planetario non è

reale, ma ci ha dato l'illusione di trovarci sotto la volta celeste di notte a guardare le costellazioni. Infatti il planetario è uno strumento che riproduce la volta celeste su una grande cupola attraverso un proiettore e noi ci siamo seduti all'interno. La professoressa, attraverso questo

strumento ci ha fatto vedere il sole, la luna, i pianeti e le stelle. I pianeti appaiono come semplici puntini luminosi simili alle stelle. Abbiamo anche osservato le principali costellazioni: il piccolo e il grande Carro, Sirio e Orione. La professoressa ci ha anche raccontato tanti miti greci che noi abbiamo ascoltato con tanto interesse, e ci ha anche spiegato che oggi l'inquinamento, cioè la luce delle città, impedisce sempre più spesso di osservare lo spettacolo delle costellazioni. Infine ci ha anche fatto vedere le stelle al computer attraverso un programma che si chiama "Stellarium". Per noi è stata un'esperienza molto interessante perché ci è piaciuto molto conoscere lo spazio e il sistema solare.

Classe 5^ Savelletri





**Pesce Amico del Mare.**

**Iniziativa promossa dalla Regione e finanziata con il Fondo Europeo per la pesca. Gli alunni di classe seconda hanno imparato seguendo le lezioni di gruppo della dott. Colucci a parlare di "pesca sostenibile".**

**Cinquanta bambini di classe seconda, dopo aver imparato che ci sono tecniche di pesca rispettose del mare ed altre invece dannose per l'ecosistema, e dopo aver compreso l'urgenza di proteggere alcune specie di pesce a rischio di estinzione, come il tonno e il pescespada, hanno assistito alla "pesca delle anguille", una pratica antichissima che si ripete nei mesi invernali nel fiume Morelli, fin dai tempi dei Romani.**

**La famiglia Gallo da alcune generazioni cura l'attività di "pescatori di anguille" a fiume Morelli, quel brevissimo corso d'acqua che nasce nelle risorgive di Torre Canne e subito sbocca aprendosi un varco fra le dune del parco.**

**La foto mostra Eliseo Gallo che pesca per noi. È il 13 dicembre; solo in questo periodo si pescano le anguille, non a caso a Fasano diventano un piatto prelibato della tradizione natalizia... "u captaume" Si pescano le anguille più "mature", le altre, più vitali, si lasceranno andare... andranno in mare accompagnati dal fiume e partiranno per il Mar dei Sargassi; lì metteranno al mondo i loro piccoli e moriranno perché la loro missione**

## Liberi di volare



**D**opo aver partecipato alla pesca delle anguille per i cinquanta bambini di classe seconda del Progetto PAM un'altra indimenticabile esperienza: a ridosso delle dune fossili, nella zona interna del Parco delle Dune Costiere, vengono liberati alcuni esemplari

di uccelli che, trovatisi in difficoltà, erano stati soccorsi per poi essere curati nell'Osservatorio Faunistico di Bitetto. Oggi viene restituita loro la libertà, qui, nell'area protetta compresa fra Fasano e Ostuni, habitat naturale per uccelli stanziali e oasi di ristoro per quelli che migrano.



**13 dicembre ore 12.00 - Sta per spiccare il volo una civetta. Sarà la volta di un barbagianni, di una poiana, di un passerone solitario e di una coppia di gabbiani.**



## Il fascino della natura



**La foto mostra Eliseo Gallo che pesca per noi. È il 13 dicembre; solo in questo periodo si pescano le anguille, non a caso a Fasano diventano un piatto prelibato della tradizione natalizia... "u captaume" Si pescano le anguille più "mature", le altre, più vitali, si lasceranno andare... andranno in mare accompagnati dal fiume e partiranno per il Mar dei Sargassi; lì metteranno al mondo i loro piccoli e moriranno perché la loro missione**

sarà compiuta. La cosa straordinaria è, che i piccoli si metteranno in viaggio per ripercorrere le strade dei loro genitori: affronteranno i pericoli dell'oceano per tornare nell' Adriatico e qui cresceranno. Come possono conoscere la meta? Chi li guida durante la via? L'istinto? Le correnti? Misteri affascinanti della natura!

Le classi seconde del plesso Collodi

**A proposito di misteri affascinanti, ecco la cicogna che ha scelto di fare il suo nido proprio a Fasano, all'ingresso dello zoo safari.**

**Fotografata dagli alunni delle classi prime.**



# Cittadinanza e legalità



*Gli alunni di 5<sup>a</sup> incontrano il Comandante dei Carabinieri*

## Gianluca SIRSI

Oggi, 21 febbraio, noi alunni di quinta, nel salone della scuola abbiamo incontrato il comandante dei carabinieri per parlare di "legalità". È stato un giorno speciale, abbiamo partecipato ad una lezione davvero preziosa: il carabiniere ha catturato l'attenzione di tutti, non solo per il suo linguaggio accessibile, ma anche per il modo ironico con cui è riuscito ad affrontare problemi a volte delicati. Ci ha chiesto se conoscevamo il termine "legalità" e ha chiarito le idee spiegandoci che il rispetto delle leggi va interpretato come un'opportunità e non come un limite. Ci ha chiesto ancora: "Chi va su Internet e Facebook?", "Conoscete i pericoli che ci sono in rete?"... abbiamo capito che cosa è pericoloso soprattutto per noi minorenni che possiamo inconsapevolmente incappare in situazioni insidiose come il traffico d'organi, il bullismo, l'alcool, la contraffazione, gli adescamenti dei pedofili, l'uso di droghe. Il Comandante ci ha spiegato che ci sono droghe di vario genere: in compresse tipo ecstasy, da inspirare e da iniettare come la cocaina e l'eroina. Abbiamo capito la pericolosità e le gravi conseguenze di queste sostanze sulla nostra salute, oltre all'effetto di "dipendenza". Io sono entusiasta di questo incontro, è bello che ci siano persone, oltre ai nostri genitori, che ci proteggono e ci aprono gli occhi davanti a questi gravi problemi sociali. GRAZIE al Comandante per il calore umano trasmesso a noi alunni, per l'attenzione ai problemi dei giovani e per il lavoro che compie l'Arma dei Carabinieri a favore delle scuole sottraendo tempo agli impegni gravosi di ogni giorno.

Vincenzo 5<sup>a</sup> D

## Le(g)ali al Sud

È il titolo del corso PON che ha coinvolto cinquanta ragazzi di classe quinta divisi in due gruppi. Il primo "Dai diritti del fanciullo ai diritti dell'uomo" ha fatto esperienza di cittadinanza attiva con gli esperti di UNICEF e di IDEANDO. L'altro gruppo, "Per una società migliore", guidato dagli esperti di LEGAMBIENTE e di LIBERA TERRA, di PUGLIA ha scoperto luoghi del territorio trasformati in patrimonio prezioso per la collettività.

*Mi* sento reduce da una bellissima esperienza. Noi, ragazzi di quinta, di varie classi, ci siamo riuniti per costruire "Una società migliore". Siamo andati ad esplorare il nostro territorio per capire la nostra realtà e diventare "Le(g)ali al Sud". Abbiamo allietato i nostri pomeriggi costruendo un meraviglioso giardino ricco di fiori variopinti, così, siamo riusciti a diventare anche "Le(g)ali in fiore". Che gioia è stata, dipingere quei cartelloni bianchi e tristi con colori vivaci, animarli con la nostra

gioia di giocare insieme. Ho imparato molto... e non dimenticherò mai la visita a Mesagne, l'escursione al Parco Regionale delle Dune Costiere, la scoperta della villa appartenuta alla mafia e oggi di Libera Terra. Nel mio cuore, soprattutto resterà per sempre l'incontro con don Vito Raffaele Bruno che con le sue storie di vita vissuta ci ha indicato la via della legalità e della giustizia.

Valerio 5<sup>a</sup> Latorre

## don Raffaele BRUNO

Referente regionale

di LIBERA TERRA di PUGLIA



**DIRITTOLANDIA**  
costruita dai ragazzi  
Le(g)ali al sud  
con UNICEF





# Cittadini di strada

con il prezioso contributo della nostra Polizia Municipale

**Nell'ultima settimana di scuola la manifestazione conclusiva: gli alunni di tutte le classi, pedoni e ciclisti, per le vie della città.**

## Educazione Stradale

**U**n giorno di marzo è venuta a scuola una vigilessa, Angela Colucci, la mamma di una mia compagna di scuola, per parlarci di educazione stradale.

La signora Angela ha una statura media, ha i capelli biondi come il sole, gli occhi chiari come il cielo e porta tutti i giorni gli occhiali sia da vista che da sole. È molto simpatica e anche molto gentile, tranne quando non si rispettano le regole perché è anche molto severa. La sua divisa è affascinante: i pantaloni blu scuro, la giacca con i bottoncini dorati che la illuminano come i suoi capelli; la camicia bianchissima come il latte, la cravatta blu notte come le scarpe eleganti. Questa bravissima vigilessa ci protegge ogni giorno e adesso ci ha insegnato tantissime regole del Codice Stradale.

Francesco 5^D



**Al semaforo umano**



**È** un semaforo umano il nostro vigile urbano ci aspetta ogni giorno all'entrata e al ritorno col fischio e il berretto ci saluta con rispetto le auto fa fermare e ci fa attraversare il nostro vigile urbano ci dà sempre una mano ci fa stare attenti per non fare incidenti e con tanto divertimento ci ha insegnato il giusto comportamento.

Sara 5^A

**COM**



**TTO**

(rebus 13;8)

Alex 5^A



**AL**



**COLO**

(rebus 7; 2; 8)

Alex 5^A



## Il miglior utente

**M**e lo metto bene in mente che sarò il miglior utente, solo quando a camminare avrò finito di imparare. Non bisogna essere esperti ma tenere gli occhi aperti! Sul marciapiede non si corre non si va neanche in bici, né si gioca con gli amici.

Se (lui) manca per la passeggiata tu vai a sinistra della carreggiata dove una linea bianca longitudinale segna il passaggio pedonale. Ad attraversare son sicura però prima di passare a destra e a sinistra devo guardare le strisce pedonali individuare: son bianche e son nere non puoi sbagliare.

La ciclopista è una strada per il ciclista se di piste però non c'è traccia stai bene a destra durante la marcia.

Nella pedalata pomeridiana vai in fila indiana.

Se poi sei stanco di pedalare stai bene attento a non zigzagare!

Infine, buon senso, prudenza e coraggio... così stai sicuro e fai buon viaggio!

Giulia 5^D



# 110... e lode!

È il percorso realizzato in orario aggiuntivo pomeridiano che ha coinvolto tutte le classi di Scuola Primaria impegnate nella ricerca de...

## i cambiamenti avvenuti nell'ultimo secolo a Fasano.

Le classi prime hanno scoperto come giocavano i bambini di un tempo, le classi seconde hanno indagato nelle tradizioni alimentari, le terze hanno ricostruito l'evoluzione nel modo di vestire, la classi quarte hanno ripercorso il cammino nel mondo del lavoro e le classi quinte hanno letto il territorio osservando le case tipiche dei vecchi quartieri.

**110 anni di storia di vita quotidiana** che raccontano la laboriosità, l'originalità, l'ingegno dei fasanesi da sempre rispettosi della tradizione, ma anche pronti ad adottare il "moderno" e ad abbracciare il futuro.

### Giochi e giocattoli

**E**ra un bel pomeriggio e io sono andata a scuola per imparare i giochi di un tempo. Ero emozionata e mi sono molto divertita a creare le bambole di pezza, a giocare con le pietruzze e anche a vedere il paracadute finto scendere lentamente. È stato divertente perché ho costruito e ho giocato con i miei amici, anche quelli che non conoscevo, di Latorre.

Ilaria 1<sup>a</sup> A



il gioco della campana e le bambole di pezza realizzate dai bambini di 1<sup>a</sup> classe

### Cambiamo look

**A**bbiamo vissuto un'esperienza significativa noi alunni di 3<sup>o</sup> elementare. Ci hanno fatto riflettere e abbiamo scoperto tante cose nuove: antichi vestiti della donna e dell'uomo che si usavano a Fasano, antiche abitudini di vita, personaggi curiosi come il cantastorie che girava di paese in paese per diffondere notizie sotto forma di filastrocche cantate. Abbiamo ritagliato e ricomposto come puzzle i vari elementi dei vecchi costumi, e i nostri manichini, come per incanto, sono diventati quasi veri. Tutto è stato vissuto in modo giocoso e divertente, fuori dagli schemi prettamente didattici che viviamo durante le ore antimeridiane. Abbiamo ripescato dalla memoria comune, notizie che hanno fatto la storia del nostro paese e hanno arricchito il nostro sapere.

Classe 3<sup>a</sup> A



gli alunni di 2<sup>a</sup> inseriscono la sorpresa nell'uovo di cioccolato

### I gusti cambiano

**Q**eri ci siamo dati appuntamento nella scuola dell'Istituto Alberghiero. Siamo entrati nella cucina e le maestre ci hanno detto di stare attenti a dove mettere i piedi e le mani.

Il professor Schena ci ha mostrato come si fa il "cherruchele" e l'impasto della focaccia: quella con l'origano e quella con il pomodoro.

Abbiamo fatto merenda in una grande sala elegante e chiara. I tavoli e le sedie vestiti di bianco ci hanno permesso di riposare un quarto d'ora e di parlare dei fatti. Ci hanno offerto anche l'acqua con il ghiaccio.

Era molto emozionante, chissà se anch'io frequenterò quella scuola!

Ho imparato che il "cherruchele" è una tradizione di Pasqua molto antica del nostro paese.

Danilo 2<sup>a</sup> E

**Nella pasticceria Velletri gli alunni di 2<sup>a</sup> scoprono vecchie e nuove tradizioni pasquali**







# 110...

## Impara l'arte

Quest'anno le classi quarte, di pomeriggio, guidate da esperti artigiani, hanno scoperto quali erano le attività tipiche fasanesi. Con la signora Pinuccia abbiamo imparato ad usare l'uncinetto e abbiamo ricavato collane e bracciali. La paziente signora Liliana ci ha mostrato la tecnica che usa per creare i fiori di carta: margherite bianche e gialle. Un anziano pescatore ci ha insegnato come riparare le reti da pesca, emozionante! Nel laboratorio della pasta, un accumulo di ingredienti hanno preso la forma dei taralli, ma l'esperienza più bella è stata quella vissuta con la signora Antonella, che, sapendo cucire bene, ci ha insegnato a tenere l'ago in mano per creare i vestitini e i capelli di lana alle bambole di pezza.

Samuela 4<sup>a</sup> D



Alcuni oggetti di artigianato locale realizzati dagli alunni di 4<sup>a</sup>

Da "Castelli di calce"

Alla professoressa  
**Maria De Mola**

110 grazie!... e lode.

Con lei abbiamo letto le vie del centro con gli occhi della Storia.

### Alunne di 5<sup>a</sup> in visita alla "casa alla fasanesa"



## Castelli di calce

Caro diario,

non posso fare a meno di raccontarti che stupendi pomeriggi ho trascorso in queste settimane (più precisamente dal 20 marzo al 12 aprile). È stato meraviglioso scoprire la vita che vivevano i nostri nonni! La disponibilità di Federica è stata molto apprezzata: grazie a lei e a sua nonna, abbiamo potuto visitare la tipica "casa alla fasanesa" che, anche se ristrutturata, è riuscita a conservare la sua importanza storica e culturale. Abbiamo avuto anche un altro regalo: un piccolo opuscolo che ognuno di noi ha riempito con disegni, intestazioni e curiosità sugli attrezzi usati a quel tempo. La poesia scritta da Teresa Schettini, "A case de nononne", ci ha fatto scoprire la vita di tutti i giorni, in ogni singolo momento, dei "comuni" cittadini fasanesi. La casa museo è stata la tappa più bella del corso! Con i suoi attrezzi antichi, appena sono entrata, ho immaginato tutta la scena: una mamma che fa le orecchiette, una bimba seduta attorno al braciere con la nonna che racconta... Tra storia e immaginazione, ho vissuto la realtà.

Ti saluto e *stàtte bùne!*

Mariangela 5<sup>a</sup> Latorre

# e lode

Gentilissima signora

Teresa Schettini, grazie al progetto a cui ho partecipato, "Castelli di calce", ho potuto conoscerla perché attraverso la lettura e l'approfondimento della sua poesia "A case de nononne", mi sono potuta arricchire di antichi termini dialettali che prima non conoscevo e il loro significato come "arcune", "u camareine", "u menzaneine", "a cuceine alla monacheine". Quando ho letto il suo testo poetico ho immaginato di essere anch'io attorno alla "fracire" insieme a lei, e con sua nonna per ascoltare tante storie fantastiche e di vita realmente vissuta. Ho imparato attraverso la lettura dei suoi versi com'era la casa dei miei bisnonni: bianca, semplice e pulita come del resto era la vita stessa di allora. Dal vivo, visitando la "casa museo" nel centro storico di Fasano, ho visto anche il "tavolo a libro", "la pignatta" piena di ceci e fagioli "nostrani", "i ramsaule", "a macenule", il fuso, "l'arghette", "u cardidde", "la chiancata". Grazie a questo progetto, io alunna di quinta dell'anno 2012, mi sono ritrovata in quella casa "de nononne" e ho sognato di vivere in un ambiente semplice, sereno, piccolo, ma accogliente. Mi sarebbe piaciuto ascoltare i racconti di sua nonna, di quando era giovane e bella, di quando era stretta in vita, alta e slanciata e aveva gli occhi vispi e i capelli ricci. Di quando indossava un bellissimo scialle e un gonnellone per sembrare la più bella ragazza del paese. Grazie, poetessa Teresa perché leggendo la sua poesia ho potuto dipingere nella mia mente un vecchio quadro di vita quotidiana realmente vissuta. Mi sono tuffata nel passato per godere il mio presente che spesso non apprezzo!

Antonella 5<sup>a</sup> E

Da "Castelli di calce"

Alla dottoressa  
**Margherita Latorre**

110 grazie!... e lode.

nelle sue parole  
rivivono  
la casa e il tempo  
dei nostri avi.



## Mappe emozionali con **ECO MUSEO** della Valle d'Itria

Una classe del plesso Collodi e una classe per ciascuno dei due plessi di Scuola Primaria "Latorre" e "Savelletri" hanno lavorato sugli stradari inerenti porzioni di territorio recuperando nella memoria le esperienze personali vissute in quei quartieri di Fasano. Poi hanno effettuato un percorso diretto emozionale mettendo in funzione i cinque sensi... a caccia degli odori dei forni e dei giardini, del materiale di scarto degli artigiani, di forme voluttuose di chiese e di palazzi antichi ... così hanno raccontato Fasano, rimontando i "reperti" sulla mappa (pane, letame, trucioli, foglie ...), **MAPPE EMOZIONALI** di un'area paesana in mostra a Palazzo di Città e nel Chiostro dei Paolotti il **28 e 29 aprile**.

## LA VALLE D'ITRIA

**L**o sapevate che... Fasano fa parte della grande Valle d'Itria? Beh! Di sicuro io non lo sapevo, c'è chi

lo sa e chi no. Grazie al progetto "Ecomuseo di Valle d'Itria". Le due parole messe insieme, ECO dal latino "ecos" che significa casa, nel senso esteso al territorio e MUSEO (questo forse non lo sapevate), formano "museo senza pareti". La Valle d'Itria è parte di territorio fra le province di Bari, Brindisi e Taranto ed è popolato dai trulli, le famose case di pietra, e proprio per questo viene anche chiamato "La valle dei trulli". Questa regione coincide con la parte meridionale delle Murge. Si ritiene che "Itria" sia il toponimo che deriva dalla Madonna dell'Adegitria che con la mano sinistra indica Gesù Bambino, cioè la via giusta da seguire. Questo quadro fu importato nel X secolo durante l'impero Bizantino e ritroviamo la stessa immagine sacra a Pozzo Faceto di Fasano, nella chiesa della Madonna d'Ibbernia a Cisternino, nella chiesa dei Cappuccini di Martina Franca. Nella chiesa della Madonna della Greca in Locorotondo e nella Cattedrale della Madonna della Madia in Monopoli.

Sandra e Ludovica 4^ Latorre

## È IMPORTANTE PARTECIPARE (MA ANCHE VINCERE!)



**U**n concorso che ha toccato particolarmente la nostra sensibilità: "**Chi dona ama**", bandito dalla sezione comunale **AIDO** e presentato dalla signora Petruzzi nel salone della nostra scuola. Abbiamo risposto con elaborati così belli che la signora, in difficoltà per la scelta, ci ha proposto di leggerli e di votare per il migliore. La scelta, nella nostra classe, è ricaduta sui testi costruiti da Vincenzo e da Federica; infatti... ecco la bella notizia: Federica ha vinto il primo premio, lo riceverà domenica **13 maggio alle ore 11.00** presso i Portici delle Teresiane,

durante la celebrazione della XV Giornata Nazionale per la Donazione Organi. A tutti gli alunni che hanno partecipato sarà consegnato un attestato.

Cosima 5^D

**B**ellissimo anche il tema del concorso bandito dalla sezione di Fasano **Lions Club** in gemellaggio con la sezione di Chiavari: "**Nord e Sud, non siamo così diversi**". La referente dell'associazione, professoressa Maria De Mola, lo ha presentato agli alunni di quinta e le classi hanno risposto con disegni significativi. È tra loro un vincitore? Non lo sappiamo ancora! Siamo certi, però, che i ragazzi hanno fatto tesoro del chiaro messaggio: è importante e indispensabile "vincere il pregiudizio" per costruire insieme una società migliore.

La Redazione

## Concorso UHU



Nuove confezioni per la colla stic proposte dalle classi quarte



**VALLE d'ITRIA**

Luca 4^Latorre





# Educare all'affettività

## PET - THERAPY

**N**egli ultimi anni si è assistito ad un profondo cambiamento della società ormai sempre più industrializzata. Questa modificazione causa dei disagi nel bambino che vive spesso relegato in casa, in realtà virtuali (videogiochi, TV e PC), senza avere più spazi o tempo per giocare con i coetanei, correre, vivere la natura scaricando così le tensioni e l'aggressività, senza avere la possibilità di confrontarsi, di fare esperienze comuni e di vivere le emozioni. Numerosi studi hanno rilevato come il rapporto bambino-animale favorisca il superamento di alcuni disagi che si presentano nei momenti critici della crescita. Accarezzare un animale, giocare con lui, porta effetti positivi non solo a livello fisico ma anche emotivo. L'intervento degli animali è mirato a stimolare l'attenzione, a stabilire un contatto visivo e tattile. Un'interazione sia dal punto di vista comunicativo che emozionale per favorire il rilassamento e per controllare ansia ed eccitazione, per esercitare la manualità anche di chi ha limitate capacità di movimento. Uno dei tanti commenti dei bambini: "Ho tremato un po', però ci sono riuscita ad accarezzare il cane ed è stata una sensazione bellissima..."

*Dott.ssa veterinaria Mirella Lopedote  
e dott. dog trainer Nicola Ratti.*



## Indovina chi viene a scuola

**C**iaki, Kessi e Gibba sono tre cani amici tranquilli. Ciaki e Kessi sono due Border Collie con il pelo lungo e morbido, neri con macchie bianche e marrone chiaro. Ciaki, rispetto a Kessi è più robusto e più dormiglione; Kessi è snella e scattante. Gibba è un Labrador ma non di razza pura; ha il pelo corto color sabbia, è molto agile e attiva, con le zampe sottili sempre pronte al movimento e con le orecchie tese. Come tutti i cani buoni i nostri tre amici, dondolano spesso la coda.

Ieri, 14 febbraio, sono venuti a scuola con il dog trainer e una dottoressa veterinario. La dottoressa ci ha spiegato che i cani sono vertebrati, onnivori e mammiferi. Ma anche noi lo siamo! E come noi i cani hanno bisogno dei loro spazi, di cura e di affetto. In palestra, Gibba ha dimostrato la sua bravura rispondendo a tutti i comandi del suo dog trainer. Noi abbiamo capito che i cani addestrati conoscono il significato di alcune parole e di alcuni gesti, così ubbidiscono a quegli ordini. Anch'io ho giocato con Gibba: lei ha risposto ai miei coman-

di, mi ha seguito e ha saltato gli ostacoli meritando in premio un pezzettino di wurstel. Ad un certo punto abbiamo fatto un gioco di squadra: ogni gruppo si è disposto in fila indiana con le gambe divaricate per formare un ponte; Ciaki velocissimo come un lampo sfrecciava nei tunnel.

Molti di noi hanno superato la paura, tutti ci siamo divertiti, anche i cani imparano le regole e diventano i nostri compagni di gioco.

Classe 2<sup>a</sup> D



## Viaggio nelle emozioni

**"Affettività e sessualità" i temi affrontati dagli alunni di classe quinta con la dott.ssa Carlucci, del "Centro di ascolto per la famiglia".**

**A**bbiamo parlato di emozioni e, con un gioco, abbiamo riconosciuto quelle positive e quelle negative. Con l'aiuto di un filmato abbiamo capito che l'amicizia che nasce fra bambini può continuare anche da grandi. Angelica ed io abbiamo costruito un'urna che doveva custodire le domande anonime di tutti noi; la dottoressa le ha lette e abbiamo cercato insieme le risposte. Avevo delle curiosità e le ho espresse, adesso mi è tutto chiaro. Questa esperienza mi ha provocato tante emozioni e ho capito che alla base di tutto c'è il piacere che ci può rendere felici o ansiosi e tristi. Questa esperienza mi ha aiutato a conoscere me stesso e a diventare grande

Vladi 5<sup>a</sup> B



*Il Dirigente Narducci accoglie i nostri nuovi compagni di gioco, la dottoressa Lopedote e il dottor Ratti*



# Andiamo a teatro!

Per le classi quinte Il 23 marzo, al "Laboratorio Urbano" di Fasano.

## LUCI alle OMBRE

Ci siamo divertiti tantissimo. Nel salone era buio come la notte ma c'era un'atmosfera di grande felicità. Si sentivano continui scoppi di risate; anch'io sorridevo ad ogni battuta, erano una più bella dell'altra, davvero esilaranti! L'artista sapeva rappresentare con le ombre

oggetti, animali e persone in modo eccezionale, tutto sembrava vero! Guardavo stupefatto e mi dicevo: "Un giorno saprò farlo anch'io!" mi piacerebbe saper regalare gioia a tanti bambini! Sarebbe bello vivere tante giornate come questa!

Francesco 5^D

*Quando la scuola fa spettacolo*

## MAGIA DEL TEATRO

*al Kennedy le classi prime, seconde e terze*

Prendiamo posto in quarta e in quinta fila.

La sala si riempie di bambini curiosi, impazienti e chiassosi. Il regista sul palco ci accoglie, parla con noi, già ci conosce, ci chiama. Due compagni salgono sul proscenio come attori... e già comincia la magia del teatro. Le luci si spengono. Arriva il silenzio. Si apre il sipario. Fasci di luce cambiano colore e cadono sulla scena. Rosso, blu, rosso, blu, blu... ed ecco la paura: la musica si alza, si abbassa, si alza e ancora le luci lampeggiano. Blu, verde, blu, verde. Le parole malvagie della regina ci spezzano il coraggio e sentiamo un brivido. Quando appare Biancaneve il nostro cuore si rasserenava: è bellissima, è dolce, canta e gioca con gli animaletti del bosco. La scimmia salta come un acrobata, il corvo timido desidera i baci di Biancaneve, il panda ciccione segue il ritmo della musica con difficoltà, il coniglietto guarda con occhi languidi...

I nanetti arrivano sul palco e portano la simpatia, la gioia e l'entusiasmo. Cucciolo barcolla, Brontolo borbotta, Dotto balbetta e fa il saputello, Eolo starnutisce di continuo.

Le musiche famose del film di Walt Disney accompagnano lo spettacolo.

Quando la regina si trasforma e diventa una strega arriva il terrore. La musica è tetra. L'aspetto della vecchia è spaventoso con il viso rugoso, la schiena curva, le mani lunghe e storte, il vestito scuro e lugubre come la notte. Il palcoscenico si copre di fumo e si oscura. La musica spaventa con urla e risate sinistre. Il pubblico urla, vuole impedire il pericolo a Biancaneve, eppure lo sa che la fiaba ha un lieto fine! Ma i cuori battono come martelli, l'aria è tenebrosa.

Biancaneve si sveglia e scoppia la felicità: musiche allegre, salti, saluti, abbracci, applausi; gli attori scendono dal palco, i bambini si alzano in piedi e tutti ballano, sorridono... attori e spettatori si mescolano come i colori

Classe 2^E

*Gli alunni, gruppo folk, indossano il costume tradizionale fasanese.*



*A conclusione dei corsi pomeridiani "Mi piace cantare" e "Suoni e colori d'Europa" gli alunni coinvolti hanno offerto una "lezione aperta" ai genitori presso i locali della parrocchia*

## PROSSIMAMENTE

*Al teatro Kennedy: "Moby Dick" per le classi seconde, terze, quarte e quinte*

*Al teatro Sociale: Spettacolo di burattini per le classi prime*





Giochi psicomotori e dolci della nostra tradizione di Pasqua



nei plessi di Scuola dell'Infanzia "Savelletri" e "Ciaia".

### Nella Scuola dell'Infanzia motricità, manualità e "globalismo affettivo"



Si sperimenta il metodo Globalismo Affettivo: attraverso la narrazione fantastica i bambini imparano a riconoscere e a rappresentare

graficamente le lettere dell'alfabeto avviandosi alla conquista della lettura. Ecco una lettera interpretata da un bambino del plesso Don Sante: "Due alberelli si sono uniti e hanno formato la lettera A"

## Momenti difficili

Caro diario,

nella nostra classe si sono create delle complicazioni, così la maestra delusa dal comportamento adottato ha riferito tutto al Dirigente Scolastico e l'ha invitata in classe! Il Dirigente ci ha fatto visita, e il discorso che ha formulato è stato la copia di quello dell'insegnante. Attualmente, la situazione in classe si è stabilizzata, ma ovviamente ci sono ancora compagni a cui sembra non importi niente della grande delusione regalata all'insegnante, del tempo perduto dal Dirigente e di tutto quello che hanno fatto passare agli altri compagni che invece facevano il proprio dovere ogni giorno. Spero, che la nostra classe ritorni a essere quella che era: momenti scherzosi, risate a crepapelle e il giusto comportamento di "tutti".

Manuela 5^C



# Vita da scolari

## L'INTERVALLO

La nostra classe al momento dell'intervallo si trasforma in un vero campo-giochi. Appena la maestra ci dice che possiamo fare l'intervallo nessuno ha fretta di correre in bagno o mangiare le merende. Ed ecco che qualche bambina fa dei bellissimi disegni alla lavagna con i gessetti colorati, altre son vicine alla finestra a raccontarsi i loro segreti, i maschi invece si scambiano le figurine e supplicano le maestre di farli giocare a pallone. Ma è quando il tempo è bello che il nostro intervallo è davvero speciale e siamo felicissimi di frequentare la scuola di Savelletri. Infatti la nostra maestra ci porta fuori e noi giochiamo a nascondino. Dopo un po' le bambine si stufano perché i maschi barano e decidono di giocare alla campana, saltare la corda o tentano di giocare a pallavolo, ma non sono un granchè. I maschi invece trasformano il cortile in un vero e proprio stadio e passano il loro tempo ad allenarsi sul serio, hanno anche designato un allenatore e un arbitro. Spesso riescono anche ad orga-

nizzare le partite e allora possiamo assistere ai tiri fortissimi di M.G. detto "Zomar" che oltre al pallone lancia spesso anche le sue scarpe che si ostina a tenere slacciate perché si usa così, alle parate spettacolari di S.G. detto "focaccia", ai falli di P. S. detto "uomo tigre", alle acrobazie di G.G. e di G.C. e alle finte di M.D. Poi per qualche tiro maldestro il pallone finisce fuori e la magia finisce. La maestra si arrabbia e ci dice di rientrare. Per fortuna il bidello ci va a recuperare il pallone così il giorno dopo possiamo giocare di nuovo. Tutti sbuffano e nessuno vuole rientrare ma lo sguardo della maestra è senza pietà. Tutti in classe e si ricomincia a lavorare.... Puntualmente c'è qualcuno che ha dimenticato di mangiare la sua merenda e allora la maestra si arrabbia davvero... dopo un po' si lascia impietosire e così, quel qualcuno con la mano destra scrive e con la sinistra afferra la sua merenda. E mentre la maestra ricomincia a spiegare, la mente vola già al prossimo intervallo...

Classe 5^ Savelletri

## Matematica in gioco

Ci credereste mai che contare, calcolare quanto hai speso, guadagnato e ricavato è tanto divertente? Invece è proprio quello che è successo a noi. La nostra mitica maestra ci ha suggerito di allestire un mercatino in classe. In fondo con i numeri si possono fare tante cose... ciascuno di noi ha portato a scuola degli oggetti "la merce da vendere". È stato divertente trasformarsi ora in un venditore, poi in un acquirente. Ma la cosa più curiosa è stata vedere pupazzetti, braccialetti, scatole e macchinine che

non ci piacevano più, risultare oggetti bellissimi e interessanti per coloro che comprandoli "li riportavano in vita". L'esperienza del mercatino, tra l'allegria confusione e simpatici bisticci, dato che sulla bancarella ci sono dei "pezzi" veramente unici, probabilmente andrà avanti fino alla chiusura dell'anno scolastico. Infine, la ciliegina sulla torta, sarà proprio il ricavo ottenuto: lo devolveremo in beneficenza all'associazione "La Fontanella" di Fasano. Clienti e commercianti non potrebbero essere più soddisfatti di così!

Bianca 4^A





**Il Piano Operativo Nazionale** ha approvato ancora una volta la proposta della nostra scuola che mira ad innalzare le competenze di base dei nostri alunni organizzando corsi pomeridiani guidati da docenti esperti sempre attenti a realizzare percorsi ludico-didattici impaginati sullo sfondo del **nostro territorio**.



In questo anno scolastico due corsi di Scienze e due di Matematica

*C'è aria di festa di pomeriggio alla Collodi. Alunni di seconda, di terza e di quarta classe si incontrano allegramente nell'atrio della scuola, si scambiano opinioni e poi sfilano ordinatamente nei corridoi per raggiungere le postazioni di lavoro.... e di gioco. **Catturiamo in fretta qualche corsista per una intervista.** Come ti chiami? Quale corso segui? Come si chiama l'"esperto"? E il tutor? Che cosa state imparando? Ti piace? Perché? Hai fatto nuove amicizie? Qual è l'aspetto più interessante? Quale voto daresti, da 1 a 10, a questa esperienza? Ti fa piacere che questa intervista venga pubblicata sul nostro giornalino?*

**S**iamo Alice e Danilo della 2<sup>a</sup> E, seguiamo il corso di Scienze "Dalla gravina alla risorgiva". Il nostro esperto è il dott. Gianfranco Ciola; è buono e simpatico. Le maestre Antonella e Silvana fanno da tutor. Nel corso facciamo cose interessanti, ci divertiamo, conosciamo altri bambini e impariamo: ce la caviamo molto bene perché l'argomento ci piace. Abbiamo visto, per ora nei filmati le gravine, le lame e le risorgive del nostro territorio, poi vedremo tutto dal vivo. Adesso stiamo imparando che da noi piove meno rispetto ad altre zone d'Italia e che la nostra pioggia penetra nella roccia e forma fiumi sotterranei sotto alle lame. Noi prendiamo appunti e costruiamo grafici. Il voto che possiamo dare per adesso è "nove".

**S**iamo Francesca e Chiara della 3<sup>o</sup> C. frequentiamo il corso PON "La città dei numeri" con costanza ed entusiasmo perché la Matematica è una materia affascinante e possiamo ripassare quello che si studia in classe. Il nostro esperto è il professor Leo Fanizzi: è buono e spiega molto bene. Le tutor sono le maestre Mary ed Enza. Abbiamo fatto tante nuove amicizie e la cosa che ci piace di più è fare le gare; giocando, stiamo imparando a fare i calcoli mentali più velocemente.

**M**i chiamo Luigi, seguo il corso "Una vita senza l'acqua?" per ragazzi di terza classe. La nostra esperta, la dottoressa Marialucrezia Colucci è molto brava, ma a volte è costretta ad alzare la voce. Le nostre tutor sono le maestre Simona e Anita. Frequento con entusiasmo e costanza, voglio essere presente a tutte le trenta ore di corso, perché Scienze è la mia materia preferita, facciamo esperimenti e scriviamo formule, e soprattutto mi piace l'argomento: l'acqua è fondamentale per la nostra vita e per la vita della natura. Per ora abbiamo scoperto che ci sono sostanze compatibili ed altre non compatibili con l'acqua. Poi scopriremo altri aspetti dell'acqua nella Storia e nell'Arte. A questa esperienza io darei "dieci". Mi emoziona sapere che questa intervista sarà pubblicata nel giornalino; quando tornerò a casa lo racconterò a tutto il paese!

**M**i chiamo Martina della 4<sup>a</sup> B.

L'architetto Rossella Refolo è l'esperta del nostro corso "Geometria e territorio", è brava e gentile. Le nostre tutor sono le maestre Anna e Stella. Stiamo imparando a misurare oggetti e ambienti, io me la cavo benissimo, mi piace soprattutto risolvere problemi. Presto andremo a visitare la "casa alla fasane" e la disegneremo come veri ingegneri.

*La Redazione*

Con i corsi PON di Scienze gli alunni esplorano gravine, lame e risorgive del nostro territorio



Nei corsi PON di matematica si misura, si calcola e si costruisce





# Lingue d'Europa

Saper parlare più lingue è ormai una competenza richiesta ad ogni cittadino europeo. La nostra scuola, risponde a tale esigenza grazie alla sensibilità delle famiglie e alla collaborazione di docenti inglesi e francesi.

## I understand you... tu me comprends!

Il professor Joseph Sanders e altri docenti della "Fluent Scool" hanno affiancato i nostri maestri impegnati nell'insegnamento dell'Inglese nelle classi terze, quarte e quinte.

Abbiamo vissuto una esperienza nuova quest'anno: sono venuti gli insegnanti di madre-lingua inglese. Il nostro si chiama Joe: è alto, giovane, magro, allegro, spiritoso e molto giocoso. Già dal primo giorno ci ha divisi in squadre: Whales, Parrots, Sharks e Eagles. Durante le sue lezioni ci divertiamo molto perché con lui impariamo giocando. A Pasqua, per esempio, abbiamo giocato alla "caccia alle uova" (Easter eggs hunting), gioco della tradizione inglese: noi alunni siamo usciti dall'aula mentre il professore nascondeva le uova, poi siamo rientrati per cercarle. Grazie ai giochi abbiamo imparato molte parole nuove: quelle relative all'abbigliamento, alla casa, alle tradizioni, agli animali, alla famiglia. Siamo riusciti pian piano a comunicare, dato che il professore parla sempre ed esclusivamente in Inglese

Alessandra e Gaia 4^D



Il professor Sanders in 5^D

La professoressa Laetitia Schiavone ha gratuitamente condotto un corso pomeridiano di Francese per un numeroso gruppo di alunni di classe quinta.



In questo ultimo anno scolastico sono state tante le esperienze significative che la scuola ci ha permesso di vivere, ma fra tutte, vorrei descrivere il percorso svolto in modo brillante dalla professoressa Laetitia. Il progetto dal titolo "In Francese", ci ha avviati a questa nuova lingua con gradualità e precisione. Le parole pronunciate, le lezioni, sono state sempre arricchite di gesti, di mimica, di colore, di sonorità, e attraverso il gioco abbiamo imparato a comunicare sempre più correttamente.



Quello che mi ha stupito di più della professoressa è che in maniera fantastica e divertente ci ha insegnato molto.

Frequentare le lezioni è stato bello anche perché abbiamo avuto l'opportunità di conoscerci meglio e di scambiarci le nostre opinioni e i nostri pensieri. È stato piacevole anche fare i compiti a casa e, in occasione della festa della mamma, abbiamo imparato una poesia in francese scritta da Victor Hugo, un grande poeta. Noi alunni vogliamo ringraziare la professoressa per la sua disponibilità e professionalità e, in particolar modo, la nostra dirigente che ha reso possibile la realizzazione di questo progetto tanto atteso e desiderato da noi alunni di quinta. Infatti aver preso confidenza con la lingua francese, renderà più agevole il percorso di studio che affronteremo nel prossimo anno scolastico presso la scuola media.

Vincenzo 5^B

## Niente scuola dal 5 all'8 maggio

Allestiti nel plesso Collodi i seggi elettorali per le Elezioni Amministrative

*Domenica pomeriggio nella mia scuola.*

**N**on sembra la nostra scuola, nelle aule non ci sono i bambini ma adulti che scrivono sui libroni.

Arrivo con i miei nonni che devono votare. All'ingresso le transenne indicano il numero del seggio e il percorso. Un cartello avvisa i cittadini che è vietato entrare con i cellulari accesi. Molte persone fanno la fila davanti alle aule. I carabinieri controllano l'entrata e l'uscita. L'aula è irricognoscibile: ai banchi affiancati siedono gli scrutatori; su quello centrale c'è uno scatolone. I cittadini entrano a turno come all'Ufficio Postale, consegnano un documento e si nascondono in uno spogliatoio. Per i cittadini che usano la carrozzella c'è una cabina più grande. Nell'aula c'è ordine e silenzio, ma nel corridoio si sentono le voci della gente.

Davide 2^E



Seggio elettorale

Miriana e Paolo 2^D

## Presto in prima media

**Giornate di accoglienza organizzate dalla Giacinto Bianco e dalla Giovanni Pascoli per le classi quinte.**

Consueto appuntamento delle classi quinte con la scuola secondaria di 2° grado. Gli scolari vivono una giornata scolastica da "studenti" e scoprono le prime novità

**O**ggi, giovedì 16 febbraio, alle ore 9.00 siamo andati a visitare la Giacinto Bianco a pochi passi dalla nostra scuola.

Una professoressa ci ha accolti e ci ha accompagnati in una classe di seconda media. Lì abbiamo fatto un po' di Storia e di Geografia. Dopo abbiamo fatto ricreazione. Siamo andati in un'altra classe e con la LIM abbiamo fatto il gioco dei nomi e abbiamo messo le nostre firme. Se capiteremo ancora in quella classe ci riconosceranno perché ci hanno fatto delle domande e noi

eravamo preparati. Siamo andati a visitare l'aula di Arte dove abbiamo fatto dei disegni con l'aiuto degli alunni delle Medie. Abbiamo visto la palestra ristrutturata ma non ci hanno fatto giocare perché era già tardi. Abbiamo visitato l'aula magna dove la Dirigente ci ha detto che lei è contraria a dare tanti compiti e soprattutto ai compiti in più che a volte si danno per punizione.

Sante 5^D

**M**artedì 24 gennaio siamo andati alla scuola media Giovanni Pascoli. Appena arrivati abbiamo aspettato cinque minuti e al suono della campanella i professori si davano il cambio. Siamo entrati nella 3^ C dove c'erano dei ragazzi simpaticissimi con l'insegnante Maria Palma Russo che ci.

In collaborazione con  
**CONI e MIUR**

per tutte le classi di Scuola  
Primaria del  
1° Circolo COLLODI

## FESTA DELLO SPORT

nel cortile della scuola

**30 maggio 2012**

con la partecipazione di tutti  
i tecnici delle federazioni  
sportive che hanno affiancato i  
docenti di Scienze Motorie e  
Sportive durante l'intero  
anno scolastico

**non mancate!**

ha chiesto se ci andava di fare un gioco sui verbi e noi abbiamo accettato con piacere. Appena usciti siamo andati nel laboratorio d'Arte: una sala bellissima piena di maschere di cartapesta, quadri, pitture a olio, lavori con l'argilla da infornare. La palestra non mi è piaciuta molto perché c'era troppa confusione: erano presenti due classi e ci siamo aggiunti anche noi. Poi ci hanno accolti i ragazzi che suonano vari strumenti: erano bravissimi... Nel laboratorio di Scienze ci siamo divertiti un mondo soprattutto con "Mister X"; abbiamo visto molte altre cose: la sala di Informatica, il laboratorio linguistico, la sala TV, il teatro e la biblioteca che è una cosa spettacolare, piena di libri come un forziere che custodisce un tesoro!

Federica 5^D





# PROVE NAZIONALI INVALSI

9 maggio: un giorno importante per alunni di seconda e di quinta classe

*Antonio e Angela ci raccontano...*

## Stati d'animo in 2<sup>^</sup>E

### Prima ...

Il sole splendeva cocente... una giornata perfetta! Una giornata importante a scuola: "prove nazionali di Italiano". Ne avevamo parlato per mesi e mesi.

Angela  
Io ero un po' agitato, avevo paura che potesse andare storto qualcosa, mia madre mi disse di stare calmo, ma niente! Mia sorella mi confidò che le "Prove Invalsi" non fanno media con il voto della pagella e allora tirai un sospiro di sollievo. Mentre accompagnavo le mie sorelle al liceo, guardavo le candide nuvole che si rincorrevano nell'azzurro intenso. Il sole illuminava i sentieri fiancheggiati dagli ulivi secolari e le antiche botteghe ricche di storia.

Antonio.  
A scuola la giornata mi sembrò più cupa. Avevo la fronte imperlata di sudore come una foglia colma di rugiada mattutina e il mio cuore andava a cento all'ora. Ero molto tesa! Sentivo le mie guance arrossire come mele mature.

Angela  
A scuola le insegnanti erano indaffarate per l'organizzazione. La maestra ci disse che i risultati delle prove sarebbero stati consegnati al Ministero, e a queste parole il cuore si mise a palpitare più forte.

Antonio  
Di fronte al fascicolo delle prove mi resi conto che potevo farcela: bastavano logica e ragionamento, erano cose che sapevamo già. Mi ero preoccupata per nulla!

Angela  
Il silenzio incombeva nell'aula.

Antonio  
Avevo finito. Il sole ritornò a splendere.

Angela  
Ero già nervoso per via delle prossime prove di Matematica.

Antonio  
Classe 5<sup>^</sup>C

PROVA DI ITALIANO, ROBA DA GRANDI!

HO PAURA CHE SIA DIFFICILE!

MA IO DI SOLITO FAC- CIO MOLTI ERRORI!

SARÀ MOLTO DI- VERSA DA QUELLA CHE FACCIAMO DI SOLITO?

IO CE LA POSSO FARE, NON MI DEVO SCORAG- GIARE! ABBIAMO FATTO TANTO ALLENAMENTO! ORMAI SONO QUASI UN ALUNNO DI TERZA.

MI BATTE IL CUORE. COME SCONFIGGERE QUESTA PAURA?

IO SONO SERENO. PENSO ALLE PAROLE DELLA MIA MAESTRA: "BASTA SOLO ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE"

ANCHE QUESTA MAESTRA MI ISPIRA FIDU- CIA: È DOLCE, SIMPATICA E SORRIDENTE!

*e dopo la prova*

NELL'AULA C'ERA SILENZIO ASSOLUTO. ERAVAMO CALMI E CONCENTRATI. PERFINO ANNA ERA BLOC- CATA INTENTA NELLA LETTURA. ILARIA INVECE ERA AGITATA, TROPPO EMOZIONATA, LEI VUOLE DARE IL MEGLIO DI SÉ, MA BISOGNA ESSERE CALMI! IO AVE- VO SOLO UN PO' DI PREOCCUPAZIONE PER IL TEMPO CHE POTEVA SCADERE, MA IL TESTO, "GARA DI BAR- CHE", ERA FACILE DA COMPRENDERE, NON TROPPO LUNGO, CON MOLTE ESPRESSIONI DEL DISCORSO DIRETTO, DA CAPIRE NEI PARTICOLARI... PER ARRI- VARE A SCOPRIRE UN SIGNIFICATO IMPORTANTE: "...È BELLO VINCERE, MA CON ONESTÀ".

INFATTI CHI VINCE CON GLI IMBROGLI PERDE IL GUSTO DELLA GARA!

AVRÒ FATTO MOLTI ERRORI? PERÒ CE L'HO FATTA DA SO- LO. E HO TERMINATO!



# Esperienze sul campo

## Genitori e scuola



Alunni delle classi quinte in escursione ad Egnazia

Comincia sulla via Traiana il cammino della nostra STORIA



Scuola dell'infanzia presso Sampietro

Nella Scuola dell'Infanzia insegnanti, bambini e genitori insieme, impegnati nella costruzione del "libro di fiabe".

Una esperienza che da qualche anno appassiona tutti e promuove spirito di cooperazione e interesse dei bambini, per la scoperta della lettura.

**E**cco l'antica città di Egnazia! Una distesa di ulivi secolari e il mare la cullano. Una splendida posizione geografica citata anche da Plinio e da Orazio. Corro con la mente all'età del bronzo, nel XVI secolo a.C., mi appare il primo insediamento: un piccolo villaggio di capanne. E ora... nell' VIII secolo a.C., osservo i nostri avi, i Messapi, che piano piano ingrandiscono l'area urbana e la circondano di poderose mura di difesa. Eccoli costruire la necropoli: tombe a fossa e a semicamera, e per i ricchi, monumentali tombe a camera decorate con raffinati affreschi. Il tempo scorre veloce... Nel III secolo a.C. mi sembra di vedere i Romani occupare questa ridente e operosa città. Occhi chiusi... un respiro profondo... sento urla, cozzare di armi! Continuo veloce il mio viaggio. Com'è dolce lasciarsi trasportare dal passato! Vedo approdare navi cariche di merci, scorgo carri percorrere la via Traiana lastricata da grosse e lucide pietre. Mi affascino gli edifici pubblici! La splendida Basilica Civile con l'aula delle Tre Grazie, il Sacello delle Olimpiadi, l'anfiteatro brulicante di spettatori. Amo il richiamo dei mercanti nella Piazza Porticata. Sento la fatica degli operai che si aggirano con pesanti sacchi di cereali nel Criptoportico. Ammiro la particolare ceramica di Gnathia. Che raffinate decorazioni in bianco, giallo e amaranto applicate sulla superficie nera del vaso! Che tentazione toccare, anzi accarezzare queste pietre corrose dal tempo e dalla salsedine che hanno visto scorrere secoli di vita!



Classe 5^D



28 marzo - Dolcissima esperienza dei bambini di Scuola dell'infanzia del plesso Cuore di Gesù presso la pasticceria "Dolci Ricordi" di Fasano.

Gli alunni delle classi prime hanno esplorato il mondo degli animali. A scuola, guidati dalla dottoressa Annarita Losavio e da Rosanna Savoia hanno imparato a "capirli", allo Zoo Safari hanno portato loro: cibo, affetto e amicizia



Beatrice 1^A





## Didattica e tecnologia



Anche nella Scuola dell'Infanzia il mezzo multimediale è strumento di sviluppo dell'apprendimento, dell'interazione, della conoscenza di sé. Con la LIM si può catturare l'attenzione del bambino, in età prescolare, ancora immerso in una visione animistica della realtà che lo circonda. Il particolare utilizzo della lavagna permette al bambino di esercitare ed acquisire abilità utili alla sua crescita scolastica e personale.



Grazie al progetto "Alfabetizzazione informatica" e alla collaborazione dell'Ufficio scolastico comunale che ha messo a disposizione gli scuolabus, i bambini di 5 anni di tutti i plessi periferici di Scuola dell'Infanzia hanno frequentato il laboratorio di informatica nella sede centrale di via Collodi.



## Storia facendo

Il Carsismo, in tutta la Puglia, ha caratterizzato gli ambienti che l'uomo, fin dalla preistoria, ha sfruttato, modificato e adattato alle sue esigenze di vita



Gli alunni di classe terza visitano il PULO di Altamura e ne osservano la conformazione carsica dell'ambiente naturale. Nel "Museo del pane" scoprono che in questi luoghi, l'uomo ha coltivato il grano fin dai tempi della preistoria. Nel "Museo Archeologico Nazionale" incontrano l'"uomo preneanderthal" rinvenuto nel "pozzo carsico" di Lamalunga. Nel laboratorio didattico, gli scolari si improvvisano "archeologi" e "ricercatori".

Le classi quarte a Grottaglie visitano le antiche botteghe della ceramica, ricavate nelle grotte della gravina di San Giorgio che conduce al trecentesco Castello Episcopio.





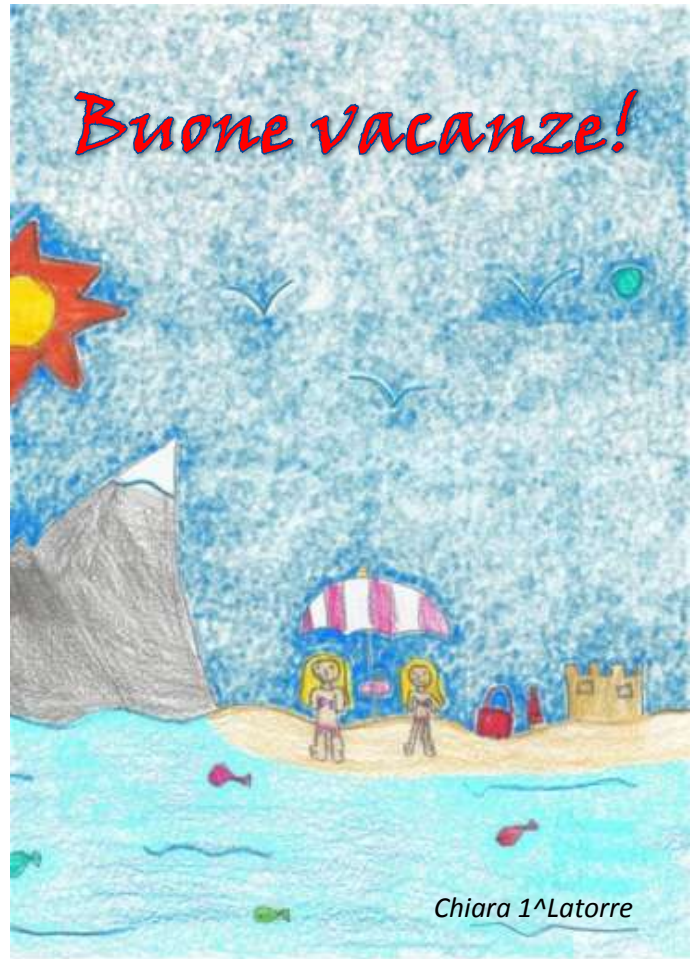


# Maestre per sempre



*Le maestre Guglielma e Lucia ci avevano detto "Noi non andiamo via!" Infatti anche quest'anno son tornate pur essendo ufficialmente pensionate Sono venute per testimoniare il valore della Scuola Elementare Hanno portato la loro esperienza ci han ricordato che ci vuole pazienza Si son messe dalla parte dei bambini si son sedute fra banchi e seggiolini Hanno donato a tutti attenzione e aiuto perché niente e nessuno andasse perduto In punta dei piedi, senza preavviso, ogni mattina è spuntato un sorriso. Grazie! Tornate ancora a trovarci a settembre perché voi siete "Maestre" per sempre.*

*Le insegnanti delle classi seconde*



Chiara 1^Latorre

## LE ONDE DEI RICORDI

*Le onde lasciano sulla riva*

*i ricordi che vogliamo tenere dentro di noi.*

*Le onde portano lontano*

*altri momenti...*

*una maestra gentile  
presepe vivente  
parco  
alle undici  
passeggiate  
se  
Lecce*

*la visita al  
un giorno intero al  
Storia l'uscita  
la gita ad Altamura  
gli amici della mia clas-  
la gita a  
le feste trascorse assieme*



*Le maestre che non sorridono  
cortile un compito difficile  
voto un'interrogazione andata male  
discussioni in cortile le maestre che non ci  
fanno fare l'intervallo gli insulti dei  
compagni gli amici che mi prendono in  
giro 5° Savelletri*